

COMUNICATO STAMPA

RAGGIUNTO IN LOMBARDIA UN ACCORDO POSITIVO TRA ASSESSORATO ALLA FAMIGLIA E SINDACATO CON PROVVEDIMENTI SOCIOSANITARI A FAVORE DELLE PERSONE IN CONDIZIONE DI FRAGILITA'

Dichiarazione di Stefano Landini e Claudio Dossi segretario Spi Lombardia

Giovedì 24 ottobre 2013, è stato firmato in Regione un accordo tra i sindacati confederali CGIL CISL UIL e dei pensionati di CGIL CISL UIL della Lombardia e l'Assessore alla Famiglia e alla solidarietà sociale Dott.ssa Cantù, che riguarda i primi provvedimenti di attuazione della DGR 116 di istituzione del Fondo Famiglia.

Questi primi e positivi provvedimenti dichiarano Stefano Landini, segretario generale dello Spi Lombardia, e Claudio Dossi componente della segreteria, prevedono un finanziamento iniziale di 50 milioni di euro a sostegno di interventi sociosanitari rivolti a persone che presentano condizioni di fragilità (minori con gravi disabilità, persone affette da demenza/Alzheimer e patologie di natura psicogeriatrica, minori vittime di violenza, ludopatie).

Riteniamo importante la scelta di intervenire in ambiti che finora non avevano trovato risposta nella rete dei servizi e con una nuova modalità di presa in carico dei bisogni e che prevede una solida governance pubblica.

Infatti il provvedimento prevede l'integrazione tra i diversi livelli istituzionali deputati a rispondere ai bisogni sul territorio - ASL e comuni - attraverso l'attivazione di un percorso di presa in carico e di valutazione multidimensionale del bisogno, che rappresenta una giusta risposta a quanti si trovano in una situazione di fragilità.

Abbiamo sottoscritto l'accordo poiché i contenuti sono coerenti con le richieste e le proposte che come sindacato avevamo avanzato nei precedenti incontri a sostegno della permanenza delle persone fragili e non autosufficienti al proprio domicilio, richieste condivise anche dall'assessorato.

In meno di un mese abbiamo sottoscritto unitariamente tra sindacato e assessorato alla famiglia delle Regione due importanti accordi sui temi della non autosufficienza e delle fragilità, intese e indirizzi che porteranno beneficio ai tanti bisogni di sociale che sul territorio chiedono di essere supportati e che a nostro avviso trovano in queste intese, parziali ma importanti risposte.

Ci sembra giusto sottolineare la positività del metodo di confronto fondato sul coinvolgimento preventivo delle parti sociali e, a tale proposito, si è convenuto di incontrarsi nuovamente a breve sui criteri di utilizzo della quota regionale del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali.